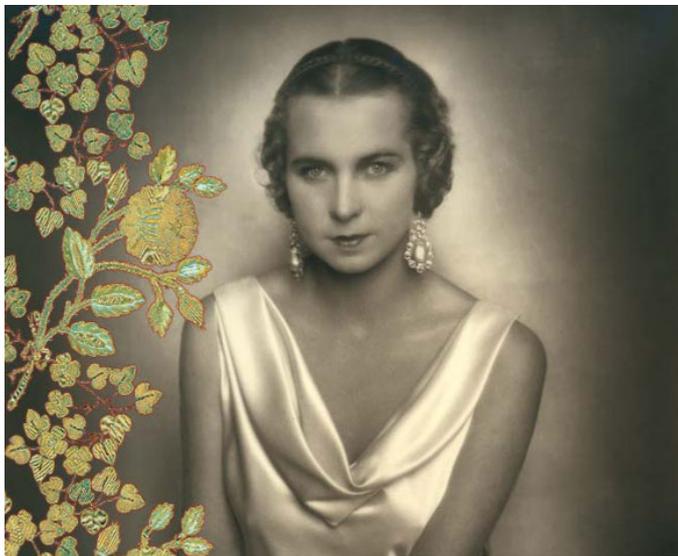




PARIGI PER LA REGINA D'ITALIA MARIA JOSÉ



Le trousseau de la Reine de Mai
Marie-José de Savoie



disegna il vestito da sposa della fidanzata, ma sceglie presso le più importanti sartorie italiane abiti e manti per le cerimonie ufficiali.

Maria José, viene quindi rivestita per simboleggiare l'assunzione della nuova nazionalità, in una sorta di "rito di passaggio" che affonda le sue radici in una tradizione antica. Tutti gli abiti da sera sono particolarmente rappresentativi dell'epoca e, benché realizzati in Italia, riflettono stili e linee tipiche della moda parigina, leggi Madeleine Vionnet, Elsa Schiaparelli e Paul Poiret ed i lunghi mantelli, che venivano indossati dalle donne di Casa Reale in occasione delle cerimonie di corte, testimoniano l'abilità ed il gusto delle sartorie italiane. Il guardaroba segue la Regina in esilio e oggi appartiene alla Fondazione presieduta da S.A.R. la Principessa Reale Maria Gabriella di Savoia.

Maria José (1906-2001), fu Regina in Italia dal 9 maggio al 6 giugno 1946. La figlia di Re Alberto I e della coltissima Elisabetta di Baviera (figlia a sua volta di un fratello della mitica Sissi) sposa l'8 gennaio 1930 il Principe Ereditario del trono d'Italia Umberto di Savoia, ma già conosce il paese di cui diventerà sovrana perché, aveva studiato alcuni anni nel celebre collegio fiorentino di Poggio Imperiale.

Una delle sue biografie più interessanti è sicuramente quella del giornalista Dr Luciano Regolo: *La Regina incompresa* (Simonelli).

Fino al 12 dicembre i saloni della Fondazione Mona Bismarck a Parigi accolgono una splendida esposizione di mantelli di corte e abiti da sera, provenienti dal guardaroba della Regina d'Italia Maria José.

Molti degli oggetti presentati facevano addirittura parte del corredo nuziale della Principessa Reale del Belgio. Infatti, contrariamente all'uso che voleva le spose già dotate di abbigliamento dalla famiglia di origine, il raffinatissimo Principe di Piemonte non solo

GENOVA

Anche quest'anno l'Arcidiocesi organizza il "Corso per Custodi Volontari" aperto a coloro che desiderano offrire un po' di tempo al servizio di custodia e valorizzazione delle chiese del centro storico. Gli 11 incontri si svolgeranno nel Museo Diocesano. L'incontro di presentazione si terrà martedì 3 novembre, alla presenza di S.E.R. Mons. Luigi Palletti, Vescovo Ausiliare e Vicario Generale. La partecipazione è gratuita e le iscrizioni sono aperte fino al 3 novembre per un massimo di 70 partecipanti.

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Attraverso l'immagine Sacra* finanziato dalla CEI e si avvale della collaborazione di professori universitari, studiosi della Soprintendenza e della Curia Arcivescovile, Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale. Al termine del corso si prevede di formare dei nuovi operatori di custodia che si occupino insieme al parroco dell'apertura e dell'accoglienza nelle chiese per sostenere l'apertura delle seguenti parrocchie: Cattedrale di S. Lorenzo, S. Siro, S. Luca, S. Pietro in Banchi, S. Marco al Molo, Ss. Cosma e Damiano, S. Giorgio, S. Torpete, S. Maria Maddalena che già usufruiscono di questo servizio, ma hanno comunque bisogno di implementare le presenze.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com